



	Lavanderia a secco, tintoria non industriali
	Autocarrozzeria
	Autofficina per riparazione veicoli, gommisti
	Autofficina elettrauto
	Tipografia, serigrafia e affini
	Falegnameria
	Laboratorio fotografico, eliografia

	Gabinetto dentistico, radiologi e laboratori odontotecnici
	Laboratori di analisi
	Magazzini di logistica

**B) Riduzione di tariffa per avvio al recupero di rifiuti speciali assimilati**  
(art.17 comma 3 Regolamento Comunale)

A tal fine dichiara di usufruire, per l'anno 20\_\_\_\_, della **RIDUZIONE della TARES (sia sulla quota fissa che su quella variabile)** per i locali ed aree con produzione di **RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI** agli urbani, **recuperati tramite soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico**, per l'insediamento produttivo sito in

a) Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ aventi le seguenti superfici:

1. Locali uso \_\_\_\_\_ **con produzione di rifiuti speciali assimilati agli urbani**

Mq. \_\_\_\_\_ (su totale superficie occupata di mq. \_\_\_\_\_).

2. Aree scoperte con produzione di rifiuti speciali assimilati Mq. \_\_\_\_\_

b) Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ aventi le seguenti superfici:

1. Locali uso \_\_\_\_\_ **con produzione di rifiuti speciali assimilati agli urbani**

Mq. \_\_\_\_\_ (su totale superficie occupata di mq. \_\_\_\_\_).

2. Aree scoperte con produzione di rifiuti speciali assimilati Mq. \_\_\_\_\_

**TOTALE** superficie occupata dal richiedente Mq. \_\_\_\_\_

**TOTALE** locali con produzione di rifiuti speciali assimilati agli urbani Mq. \_\_\_\_\_

Al fine della richiesta,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite dall'art. 496 del Codice Penale e dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

- Che le quantità e le tipologie di rifiuti speciali assimilati agli urbani, avviati al recupero nell'anno di imposta di riferimento, sono le seguenti (*da compilare per entrambe le tipologie di richiesta*):

Tipologia rifiuti prodotti	Codice CER	Quantità rifiuti recuperati nell'anno 20____
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno

		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno
		Kg. _____/anno

**Totale KG.** \_\_\_\_\_

- di comunicare nei termini di legge, ogni variazione che intervenga a modificare la presente richiesta;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art. 76 D.P.R. 445/2000 in base agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);

**Che la ditta è consapevole:**

- a) che la riduzione per il recupero dei rifiuti assimilati agli urbani viene applicata a condizione che il richiedente non goda già della detassazione totale delle superfici di produzione e potrà essere conteggiata a conguaglio con il tributo relativo all'anno successivo solo dopo dimostrazione da parte dell'utenza dell'avvenuto recupero tramite la documentazione sotto riportata;
- b) che i rifiuti elencati nella presente istanza sono rifiuti prodotti nelle aree operative ove si producono rifiuti speciali assimilati agli urbani, soggette a Tares;
- c) di accettare che l'Amministrazione Comunale possa chiedere ulteriore documentazione che attesti la veridicità di quanto dichiarato;
- d) che l'eventuale riduzione viene effettuata a consuntivo rispetto all'anno in cui è avvenuto il recupero.
- e) che la riduzione di cui all'art.17 c.3 del Regolamento Comunale Tares, espressa in percentuale sul tributo, non può essere superiore alla metà dell'incidenza del peso dei rifiuti recuperati sul totale della produzione.
- f) le riduzioni e le agevolazioni sono cumulabili fino ad un limite massimo del 70% del tributo dovuto (*art.18 regolamento comunale*)

**SI IMPEGNA**

a comunicare nei termini di legge, ogni variazione che intervenga a modificare la presente richiesta.

**ALLEGA**

- fotocopia dei formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione,
- M.U.D. dell'anno di riferimento,
- altro documento, ai sensi dell'art.10 comma 3 ed art.49 comma 14 del D.Lgs. 22/97, controfirmato dai soggetti autorizzati a recupero/riciclo;

*Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)*

Bentivoglio, lì \_\_\_\_\_

A norma dell'art.38, comma 3, D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi, sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a COPIA fotostatica NON AUTENTICA di un **DOCUMENTO DI IDENTITÀ** del sottoscrittore.

I dati raccolti nella presente dichiarazione e quelli eventualmente allegati sono acquisiti e utilizzati, anche attraverso strumenti automatici informatizzati, dal Comune di Bentivoglio per l'attività di gestione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nel pieno rispetto del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e della normativa inerente il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Per la richiesta di riduzione tariffaria (art.17 c.3 - Regolamento) occorre distinguere quanto segue:

- L'attività di recupero dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, facenti parte delle tipologie assimilate dal Comune di Bentivoglio con il Regolamento comunale TARES, dietro presentazione di idonea documentazione, dà diritto alla riduzione del 20% del tributo, sia sulla quota fissa che su quella variabile della tariffa;
- La riduzione della tariffa dovuta dall'utenza, è concessa a consuntivo a condizione che il quantitativo dei rifiuti speciali assimilati agli urbani avviati al recupero, rappresenti almeno il 50% della produzione annua presunta calcolata come prodotto tra il coefficiente Kd della categoria tariffaria di appartenenza e la superficie assoggettata al tributo.

### ***Rifiuti speciali assimilati agli urbani non pericolosi (documentati dalla ditta tramite formulari)***

- Esempi di calcolo delle riduzioni di cui all'art.17 comma 3 del Regolamento Comunale Tares

**TIPOLOGIA DITTA:** Attività industriale con capannone di produzione (Cat. 20)

**SUPERFICIE DELL'ATTIVITA':** 3.000 Mq.

**COEFFICIENTE Kd RELATIVO ALLA TIPOLOGIA DITTA:** Kd 6,87

**QUANTITATIVO DI RIFIUTO MASSIMO CONFERIBILE ANNUALMENTE AL SERVIZIO PUBBLICO DI SMALTIMENTO:** 20.610 Kg. dato dalla relazione Kg/anno = Mq. x Kd.

#### ***ESEMPIO 1***

Kg. avviati al recupero da parte della Ditta di cui sopra: 2.000 Kg.

**Percentuale di rifiuti recuperati** =  $[2000 / (6,87 \times 3.000)] * 100 = (2000 / 20610) * 100 = 9,70\%$

Non è raggiunta la condizione del 50% di rifiuti avviati al recupero: in tale esempio non viene concessa alcuna riduzione.

#### ***ESEMPIO 2***

Kg. avviati al recupero da parte della Ditta di cui sopra: 12.000 Kg

**Percentuale di rifiuti recuperati** =  $[12000 / (6,87 \times 3.000)] * 100 = (12000 / 20610) * 100 = 58,22\%$

E' raggiunta la condizione di cui al comma 3 dell'art.17 pertanto verrà concessa una riduzione del 20% del tributo calcolato per l'anno di riferimento.

#### ***ESEMPIO 2***

Kg. avviati al recupero da parte della Ditta di cui sopra: 10000 Kg

**Percentuale di rifiuti recuperati** =  $[10000 / (6,87 \times 3.000)] * 100 = (10000 / 20610) * 100 = 48,52\%$

Non è raggiunta la condizione del 50% di rifiuti avviati al recupero: in tale esempio non viene concessa alcuna riduzione.

**D.P.R. N. 158 DEL 27.04.1999**  
**TABELLA 4a Comuni > 5.000 abitanti**

Interventi di produzione Kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

	ATTIVITA'	Kd Coefficiente di produzione Kg/m2 anno Deliberato dal Comune di Bentivoglio		
		Coefficiente Kd		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,98		
2	Cinematografi e teatri	-		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,80		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,07		
5	Stabilimenti balneari	-		
6	Esposizioni, autosaloni	4,01		
7	Alberghi con ristorante	12,91		
8	Alberghi senza ristorante	8,71		
9	Case di cura e riposo	9,92		
10	Ospedali	10,29		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11,90		
12	Banche ed istituti di credito	4,95		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11,04		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,93		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,53		
16	Banchi di mercato beni durevoli	13,73		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11,64		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,22		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,16		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6,87		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,25		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67		
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78		
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,75		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76		
28	Ipermercati di generi misti	-		
29	Banchi di mercato genere alimentari	-		
30	Discoteche, night club	-		

**ALLEGATO A ---Sostanze assimilate ai rifiuti urbani-**

1. Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,

- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica.

2. Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 2, lett. g), DPR n. 254/2003, anche i seguenti rifiuti prodotti da strutture sanitarie pubbliche e private:

- i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

Art. 16 – Riduzione di superficie per contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali

1. Per le utenze non domestiche, in caso di contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali, siano essi pericolosi o non pericolosi, qualora non sia possibile verificare concretamente la complessiva superficie tassabile o, comunque, risulti di difficile determinazione per l'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree o per la particolarità dell'attività esercitata, la superficie è ridotta delle percentuali di seguito indicate:

- a) lavanderie a secco, tintorie non industriali: 20%;
- b) autocarrozzerie: 60%;
- c) autofficine per riparazione veicoli, gommisti 50%;
- d) autofficine elettrauto: 30%;
- e) tipografie, serigrafie e affini: 45%;
- f) falegnamerie: 50%
- g) laboratori fotografici, eliografie: 25%;
- h) gabinetti dentistici, radiologi e laboratori odontotecnici: 10%;
- i) laboratori di analisi: 15%;
- l) magazzini di logistica 10%

2. Per le attività con condizioni di produzione promiscua di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, non comprese fra quelle indicate nel comma 1, il funzionario responsabile del tributo può accordare la riduzione nella misura corrispondente a quella prevista per l'attività ad essa più simile sotto l'aspetto della potenziale produttività quali-quantitativa di analoga tipologia di rifiuti speciali.

3. La percentuale di abbattimento della superficie soggetta all'applicazione del tributo di cui ai commi precedenti viene riconosciuta a condizione che il produttore dimostri l'avvenuto trattamento dei rifiuti speciali in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà:

- a) indicare nella denuncia originaria o di variazione le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti;
- b) presentare al Comune copia del formulario di identificazione rifiuti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento o eventuale altro termine concordato con l'ufficio tributi comunale.

Estratto dell'Art. 17 – Agevolazioni (per le utenze non domestiche)

3. Per le utenze non domestiche che avviano al recupero rifiuti speciali assimilati agli urbani, tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, purché il quantitativo dei suddetti rifiuti rappresenti almeno il 50% della produzione annua presunta calcolata come prodotto tra il coefficiente Kd della categoria tariffaria di appartenenza e la superficie assoggettata al tributo, è concessa una riduzione del 20% del tributo da applicarsi a consuntivo, di regola mediante compensazione alla prima scadenza utile, subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Comune da presentare, a pena di decadenza, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del recupero dei rifiuti speciali assimilati o eventuale altro termine concordato con l'ufficio tributi comunale.